

CASTELLO DI MONTEGIBBIO - Comune di Sassuolo

Via Montegibbio - 41049 Montegibbio, Sassuolo.
Parco Giuseppe Medici e corte visitabili tutto l'anno.
Castello temporaneamente chiuso a seguito del sisma del maggio 2012.
UPR Sassuolo, Tel. 0536.1844801, urp@comune.sassuolo.mo.it,
anche per prenotare la visita all'Acetaia Comunale

COME RAGGIUNGERCI

In auto: da Sassuolo (6 km) seguire indicazioni per San Michele dei Mucchi, prendere via Montanara e, dopo 300 m, a sinistra via Montegibbio; dalla loc. Montegibbio seguire indicazioni per il castello. Parcheggio per auto e pullman nel piazzale; la rampa di salita, solo pedonale, può costituire una barriera per diversamente abili.

PER VERSAMENTI A FAVORE DEI CASTELLI DEL CIRCUITO MODENESE COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012:

COMUNE DI CARPI
IBAN IT 27E02008 23307 000040743376 - Unicredit Banca
Causale: Palazzo dei Pio

COMUNE DI FINALE EMILIA
IBAN IT82E0611566750000000133314
Foreign bank transfers: SWIFT CRCEIT2C
Causale: Ricostruzione patrimonio

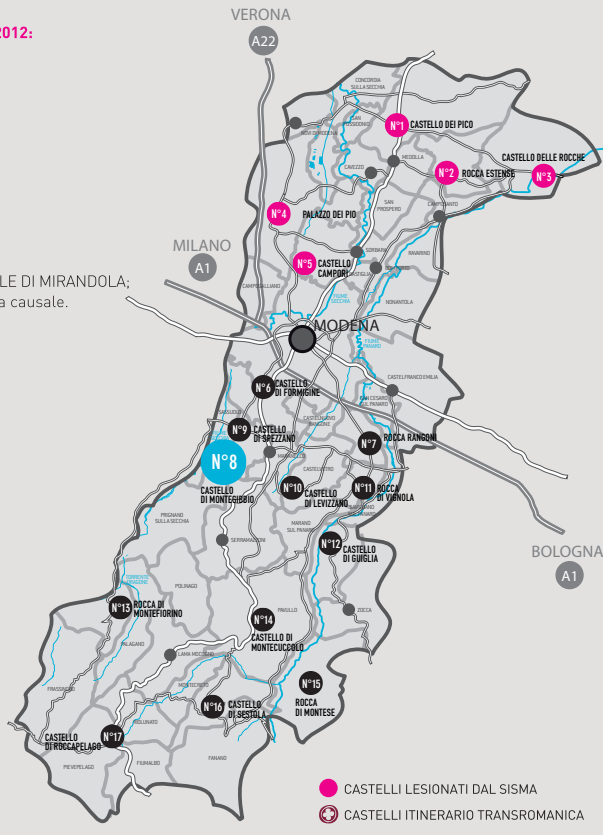
COMUNE DI MIRANDOLA
IBAN IT 87N050346685000000005050,
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT2405,
con causale "terremoto maggio 2012",
presso il BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA - FILIALE DI MIRANDOLA;
se la donazione è finalizzata al castello va specificarlo nella causale.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
IBAN IT 84X05034 66980 000000000100
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT22
Causale: un vostro pensiero

COMUNE DI SOLIERA
IBAN IT 44C02008 67050 000028482132 - Unicredit Banca
Causale: restauro Castello Campori di Soliera

17 CASTELLI DELLA PROVINCIA DI MODENA

- CASTELLO DEI PICO - Mirandola N. 01
- ROCCA ESTENSE - San Felice sul Panaro N. 02
- CASTELLO DELLE ROCCHIE - Finale Emilia N. 03
- PALAZZO DEI PIO - Carpi N. 04
- CASTELLO CAMPORI - Soliera N. 05
- CASTELLO DI FORMIGINE - Formigine N. 06
- ROCCA RANGONI - Spilamberto N. 07
- CASTELLO DI MONTEGIBBIO - Sassuolo N. 08
- CASTELLO DI SPEZZANO - Fiorano Modenese N. 09
- CASTELLO DI LEVIZZANO - Castelvetro di Modena N. 10
- ROCCA DI VIGNOLA - Vignola N. 11
- CASTELLO DI GUGLIA - Guglia N. 12
- ROCCA DI MONTEFIORINO - Montefiorino N. 13
- CASTELLO DI MONTECUCCOLO - Pavullo nel Frignano N. 14
- ROCCA DI MONTESE - Montese N. 15
- CASTELLO DI SESTOLA - Sestola N. 16
- CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Pievepelago N. 17



TRANSROMANICA unisce otto paesi europei presentandone i monumenti del periodo romanico. Sassonia-Anhalt in Germania; Gork, Friesach e Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia e Albugnano in Italia; Santo Domingo de Silos in Spagna; le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo; la Serbia; Alba Iulia in Romania; e Paray-le-Monial in Francia sono le destinazioni di questo percorso. L'itinerario di TRANSROMANICA collega una rete di 30 eccellenze monumentali romaniche, molte di esse riconosciute dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"; oltre 300 siti romani attendono di esser visitati. Non solo: ogni regione offre altre bellezze culturali, prelibatezze gastronomiche, affascinanti paesaggi e un ricco calendario di eventi. Nel 2007 TRANSROMANICA ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Grande Itinerario Culturale" del Consiglio d'Europa. Per ulteriori informazioni su monumenti, consigli di viaggio ed eventi, audioguide e itinerari ciclistici, visita il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA unites eight European countries to present their monuments from the Romanesque period, which emerged around the year 1000. Saxony-Anhalt in Germany; Gork, Friesach and Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia and Albugnano in Italy; Santo Domingo de Silos in Spain; the Tâmega and Sousa region in Portugal; as well as Serbia; Alba Iulia in Romania; and the French Paray-le-Monial are destinations along the route. Travelling the TRANSROMANICA means following a trail of 30 highly impressive Romanesque monuments, with many among them belonging to the UNESCO World Heritage. A further 300 mostly sacred sites with a style of plain yet abundant art await visitors to the regions. In 2007 "TRANSROMANICA - The Romanesque Routes of European Heritage" was awarded the title Major Cultural Route of the Council of Europe. Each region offers its particular cultural highlights, culinary treats and numerous events in scenic landscapes. For more information on the monuments, travel recommendations, touring possibilities and upcoming events, please visit www.transromanica.com



CASTELLO DI MONTEGIBBIO N°8

COMUNE DI SASSUOLO



usa sul tuo smartphone un lettore di QR-CODE per accedere al sito CASTELLI DI MODENA

RIANNODARE I FILI DELLA STORIA



La Provincia di Modena accoglie uno straordinario numero di castelli, sorti in epoche diverse per il controllo del territorio, da sempre crocevia di percorsi che collegano la penisola. E le vicende storiche hanno fatto sì che, accanto a poderose rocche dal volto medievale, si ritrovino manieri trasformati in palazzi sontuosi che ospitarono corti rinascimentali, o in piacevoli residenze di villeggiatura, immerse nel verde di antichi parchi. Ogni castello possiede una propria specificità storica, artistica e ambientale, tessera preziosa e unica nel mosaico di tesori del territorio. In passato come ai nostri giorni, i castelli costituiscono per le comunità luoghi di riferimento identitario che il sisma del maggio 2012 ha in alcuni casi colpito gravemente, nel territorio della pianura. Questo impegna tutti nello sforzo di "riannodare i fili della storia", per un futuro in cui i castelli potranno ancora essere le sentinelle delle loro comunità.

Su un poggio delle prime colline appenniniche, in un romantico parco all'inglese, il castello è il cuore di un'antica corte. Le fortificazioni del Mons Gibus o Gibulus (monte gibboso) risalirebbero all'inizio del X secolo. Il luogo apparteneva a Matilde di Canossa; seguendo le sorti di Sassuolo, ai primi del '300 passò ai Della Rosa, poi fu degli Este e dal 1499 dei Pio di Savoia. Tornato agli Este nel 1599, fu ceduto nel 1636 ai Boschetti che ricostruirono il castello dotandolo di un palazzo. Nel 1851 il complesso fu acquistato dai nobili Borsari di Finale Emilia, che lo adibirono a dimora estiva, decorando gli interni nel gusto revivalistico dell'epoca. Dal 1971 appartiene ai Comuni di Sassuolo e di Modena e alla Provincia di Modena. Tramite un suggestivo portale seicentesco, si accede alla corte ellittica dove sorgono il mastio medievale, il palazzo marchionale e la chiesa barocca di S. Pietro. Temporaneamente chiuso a seguito del sisma del maggio 2012.

This castle, sitting on a knoll on the first set of hills, in a romantic English-style park, is the heart of an ancient courtyard. The fortifications of Mons Gibus or Gibulus (mount gibbous) date back to the beginning of the tenth century. The place belonged to Matilda of Canossa; following the fortunes of Sassuolo, it passed to the Della

Rosa family at the beginning of the fourteenth century, then to the House of Este and then in 1499 it went to the Pio family of Savoy. It returned to the House of Este in 1599 and was sold to the Boschetti in 1636 who rebuilt the castle, giving it a palace. In 1851 the complex was purchased by the noble Borsari family of Finale Emilia, who used it as a summer home, decorating the interior in revivalist style. A charming seventeenth-century portal gives access to the elliptical court with medieval keep, the marquis palace and the baroque S. Pietro church. Temporarily closed after the May 2012 earthquake.

PER SAPERNE DI PIÙ

C.A. Giovanardi, F. Genitoni, E. Baroni, *Terra di Montegibbio*, Sassuolo 1997; L. Silingardi, *Collezione di committenze d'arte a Sassuolo. Le suggestioni del revival: le committenze Borsari e Cionini*, in *Una biblioteca una città*, a cura di G. Montecchi, Modena 2008, pp. 410-413.

I DINTORNI / THE SURROUNDING AREA

Vicino al castello, in località **Rovina** è stato individuato un sito archeologico di epoca romana in cui è attestato il culto di Minerva. A **Sassuolo** il **Palazzo Ducale**, reggia estiva degli Este, è esempio di uno spettacolare gusto barocco, nato dalla trasformazione del castello voluta da Francesco I a partire dal 1634, su progetto di Bartolomeo Avanzini con idee di Gaspare Vigarani; l'interno è decorato da dipinti murali di Jean Boulanger, allievo di Reni, finte architetture dipinte da Angelo Michele Colonna e Agostino Mitelli, stucchi, marmi e statue, alcune su disegno del grande Bernini. Al complesso appartengono la scenografica **Peschiera**, a metà tra la natura pietrificata e la costruzione andata in rovina, e la raffinata **chiesa palatina di S. Francesco in Rocca**. La **piazza Garibaldi** con portici settecenteschi, la **Torre Civica** e le tipiche "canalette" è elegante salotto urbano; nella vicina **chiesa di S. Giorgio**, splendida Madonna col Bambino e Santi di Boulanger. Si segnala in località **Salvarola** il moderno stabilimento delle **Terme della Salvarola**.

Near the castle, the town of **Rovina** has been identified as a Roman era archaeological site where the Minerva cult once was. The **Doge's Palace** in **Sassuolo** is a splendid example of Baroque architecture. In 1634 Francesco d'Este commissioned architect Bartolomeo Avanzini, with ideas from Gaspare Vigarani, to transform the medieval castle into this summer residence for the Dukes of Modena. Inside are wall paintings by Jean Boulanger, a pupil of G. Reni, faux architecture painted by Angelo Michele Colonna and Agostino Mitelli, stucco and some statues designed by Gian Lorenzo Bernini. The scenic **Peschiera** (Fishpond) and the **church of S. Francesco in Rocca** belong to the Ducal complex. Piazza Garibaldi, with its eighteenth century arcades and Torre Civica (Civic Tower), is an elegant urban lounge; nearby is the of **S. Giorgio church** with the Madonna col Bambino e Santi (Madonna with Child and Saints) by Boulanger (1649). The **Salvarola thermal baths** are located in the nearby town of Salvarola.

I SAPORI DELLA TRADIZIONE / TASTES OF TRADITION

Il **Sassolino** è liquore tipico a base di anice stellato, creato dagli speciali svizzeri Stampa, che dal Cantone dei Grigioni si insediò a Sassuolo nel 1804. Acquisì fama nazionale grazie ai cadetti dell'Accademia Militare di Modena, provenienti da tutt'Italia, che venivano a Sassuolo per il campo estivo. Ottimo digestivo e

correttore del caffè, è usato nei dolci di tradizione modenese, come il **bensone** e la **zuppa inglese**.

Sassolino, a star anise based liqueur, created by the Swiss druggist Stampa in the nineteenth century; digestive and coffee "corrector", it's used in traditional local desserts such as **bensone** and **zuppa inglese**.

INFO (Dintorni e Sapori della tradizione) / INFORMATION

Informazioni e prenotazioni per visite al Palazzo Ducale (piazzale della Rosa, Sassuolo), al sito archeologico in loc. Rovina di Montegibbio e alle Terme della Salvarola: UPR Sassuolo, Tel. 0536.1844801, urp@comune.sassuolo.mo.it; www.comune.sassuolo.mo.it



DA SEGNALARE / Interesting information - Acetaia Comunale

Nella corte del Castello di Montegibbio si trova l'**Acetaia comunale** condotta dalla sezione sassolese dei Custodi dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, con visite guidate e degustazioni. Il castello è circondato dal **Parco Giuseppe Medici**, giardino "romantico" all'inglese di circa 30 ettari con querce, frassini, carpini, castagni, noccioli secolari e rari esemplari di pino silvestre.

The Municipal Balsamic Vinegar Factory, run by the Sassuolo consortium of producers of **Traditional Balsamic Vinegar of Modena**, is located in the courtyard of the Castle of Montegibbio and offers guided tours and tastings. The castle is surrounded by **Giuseppe Medici Park**, which is a 30 hectare "romantic" English garden with oaks, ash trees, hornbeam trees, chestnut trees, walnut trees and rare specimens of Scots pine.